GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL NOSTRO REFERENDUM SULLA SITUAZIONE DEL CALCIO ITALIANO

Luciano Maggini parla della crisi

(Dalla Redazione fiorentina)

FIRENZE, 5. — Sergio e Luciano Maggini: due fratelli che per un po' hanno attirato l'attenzione su di se, come i fratelli Pellissier, come i fratelli Bartali, come i fratelli Zanazzi e via di seguito. Poi solo Luciano si è rivelato un atleta forte, un atleta capace e solo lui ha continuato sulla strada del ciclismo.

L'ultima corsa, Luciano Maggini, l'ha disputata il 1° agosto a Pontedecimo: l'indicativa per i « mondiali ». Quando siamo andati a trovarlo, nella sua casa di Seano, aveva ancora addosso la stanchezza del Giro degli Appennini. Ha avuto piacere, però, della nostra visita. Maggini stima molto il nostro giornale ed ha piacere di parlare con i suoi rappresentanti. Naturalmente il motivo della nostra visita era il solito: il grande referendum dell'*Unità* sulla situazione sportiva italiana.

A proposito dell'UVI il corridore dell'Atala ci ha detto: « Noi più « piccoli » siamo messi male: l'UVI ci aveva promesso di farci « girare », di farci correre in pista insomma, dopo il giro di Francia. Invece niente: bisogna sudare sotto il sole infuocato per guadagnare qualcosa, poi si fora: una, due, tre gomme e si torna a casa soltanto stanchi. Non c'è che una speranza, adesso: che Coppi vinca la corsa iridata ed allora lui ci porterà a correre in pista, ed all'estero ».

« Ma a cosa attribuisci la brutta situazione in cui vi trovate? »

« Fra le tante cose di cui mi lamento, c'è anche quella del « dualismo » che la stampa ha creato prima e che ha alimentato dopo. La folla vuole vedere solo gli « assi », i campioni, e quando non ci sono loro per noi è giornata magra. Ultimamente abbiamo cercato di affiatarci col pubblico, per conquistare le simpatie degli sportivi ma niente da fare. Per quanto riguarda il campionato del mondo, vi sono di mezzo interessi personali: chi corre bene, chi è « sciolto » non viene mandato e viceversa ».

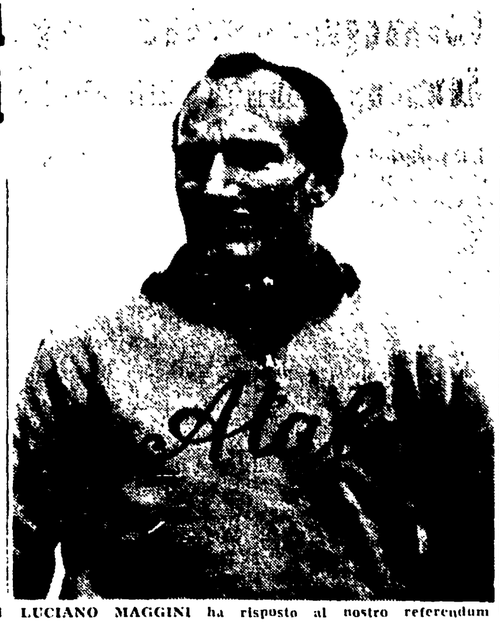
« Ed ora, Luciano; cosa ne pensi della situazione del calcio italiano? »

« Io seguo poco il football. Per me l'ala sinistra e il centro-mediano sono algebra. So solo una cosa: che in Svizzera, ai campionati del Mondo, abbiamo fatto una figura meschina. Il campionato è troppo lungo: la FIGC lascia che le società facciano degli squadroni (magari con gli stranieri o con nomi che attirano) e non fa niente di concreto per risolvere la crisi. Troppi soldi buttati via per niente! »

« E cosa proporresti di concreto? »

« La Federazione gioco calcio dovrebbe pagare delle squadre composte di elementi giovani e farli affiatare per farne una nazionale, all'infuori delle squadre di serie « A ». Il Coni, la FIGC, il governo: hanno tanti soldi (e potrebbero utilizzare almeno i proventi del Totocalcio che sono miliardi) e dovrebbero fare delle scuole, istituire dei corsi, ed utilizzare i tanti e tanti tecnici che ci sono in Italia. Credo, insomma, che si arriverebbe a qualcosa. Basterebbe la buona volontà! »

La nostra intervista con Luciano Maggini, il bravo atleta dell'Atala, è conclusa. Anche lui condanna la politica di chi regge le redini dello sport italiano, come tutti gli sportivi, gli atleti, seri ed onesti.



LEONCARLO SETTIMELLI LUCIANO MAGGINI ha risposto al nostro referendum

In ogni lettera un monito: bisogna cambiare indirizzo

Questo è il parere unanime degli sportivi

Se i soloni del nostro football dopo la « farsa » del Quirinale considerano risolta la crisi del calcio italiano così non la pensano gli sportivi, quelli che la domenica affollano gli stadi e rimpinguano le casse delle società, della Federcalcio e del C.O.N.I. (leggi totocalcio). Lo dimostrano le centinaia e centinaia di lettere che ogni giorno, in risposta al nostro referendum, il postino scarica sui tavoli della nostra redazione. Sono lettere semplici di operai, studenti, contadini, giovani e ragazze, che hanno veramente a cuore le sorti del nostro sport più popolare e che esprimono la loro sfiducia verso gli uomini che, in spregio al più elementare buon senso, sono stati confermati alla direzione della Federcalcio.

Nello stesso tempo gli sportivi chiedono che si risolva la triste situazione dei nostri ambienti calcistici, e si trovino uomini nuovi, che essi indicano nei Piola, nei Bernardini, nei Meazza, nei Pozzo, nei Borel, cui affidare le sorti del nostro foot-ball con la certezza che, per la loro competenza e la loro rettitudine, sapranno riportarlo agli antichi splendori.

Ecco lo spoglio delle lettere più significative giunteci ieri:

Il marinaio nocchiere Mario Frascolla (corv. Farfalla - Maripost - Roma) così risponde alle nostre tre domande: **1) troppi soldi ai giuocatori, i quali oggi non giovano più per amore verso il calcio ma per amore dei milioni; 2) meno quattrini e maggior cura dei giovani; 3) un ex buon calciatore come un Piola, un Meazza, ecc.**

* * *

Il dott. Nicola Poeti (via Carrozzieri alla Posta 13 - Napoli) ritiene che la crisi attuale sia dovuto alla incapacità dei dirigenti e alla immoralità che regna negli ambienti calcistici e propone come rimedi **1) moralizzare l'ambiente incominciando col premiare, insieme alla squadra che a fine campionato totalizzerà il maggior punteggio in classifica, anche quella che si è rivelata più corretta, più disciplinata e che ha svolto un gioco superiore a tutte le altre dal punto di vista strettamente tecnico. 2) la classifica « di merito » dovrebbe essere compilata da una commissione tecnica formata da arbitri e dirigenti di squadra.**

Una lettera di Novafeltria (Pesaro) così risponde alle tre domande del nostro referendum: **1) troppi milioni ai giocatori, troppo aarismo, troppe speculazioni, troppa immoralita, 2) sostituire tutti i dirigenti con uomini onesti e di indubbia competenza, 3) ozzo.**

* * *

I fratelli Lassi (Lamporecchio - Postoia) attribuiscono la crisi **1) al professionismo, 2) all'incapacita dei dirigenti federali** (come rimedi propongono la messa al bando dei giocatori stranieri, la istituzione di numerose scuole di calcio da affidare alla direzione di uomini onesti e competenti, la costruzione di campi sportivi in tutti i centri ove non esistono lotta ed divismo. A presidente della FIGC i fratelli Lassi vorrebbero Silvio Piola

* * *

Antonio Nagni (via Tuscolana 276 - Roma) identica nei seguenti motivi le cause del declino del calcio italiano. **1) troppi milioni ai giocatori, 2) importazione dei calciatori stranieri che impedisce l'ascesa dei nostri giovani 3) la lunghezza del campionato e l'eccessiva importanza che oggi si e usi attribuire ai due punti.** Come rimedi propone naturalmente la eliminazione delle suddette cause. A presidente della Federalcio vorrebbe Silvio Piola

* * *

Lorriano Serani (Marina di Pisa) ritiene che la crisi sia stata determinata **1) dalla smisurata importazione di calciatori stranieri. 2) dal divismo dei calciatori nostrani 3) dalla incapacita dei dirigenti.** Come rimedi dell'attuale difficile situazione propone **1) curare di piu i giovani 2) costruire numerosi altri stadi, 3) raduni collegiali mensili di quei giovani che nei tornei della FIGC si sono messi particolarmente in luce.** Alla direzione della Federcalcio il lettore toscano vorrebbe Piola Bernardini Meazza e Borel

* * *

Mario Fatarella (Niccioleta - Grosseto) ritiene che il nostro foot-ball sia in decadenza a causa dei troppi milioni « regalati » ai giuocatori alla importazione di calciatori stranieri ed alla scarsità di impianti sportivi esistenti in Italia. Come rimedi propone: **1) stipendi ragionevoli ai calciatori, divieto di giocare in Italia a tutti i giocatori provenienti da Federazioni straniere, 3) costruzione di impianti sportivi in tutti quei centri dove oggi non esistono. 4) curare di piu i giovani.** Alla direzione della FIGC Mario Fatarella vorrebbe il prof Sotgiu.

* * *

Augusto Bedetti (via Vittoria Colonna 52 - Marino) ritiene che il calcio sia in crisi per il disinteresse dello Stato verso lo sport per l'eccessiva lunghezza del campionato, per il divismo che oggi impera tra i nostri calciatori, per i troppi milioni che circolano sul mercato calcistico e la importazione di calciatori stranieri

I rimedi: **1) divieto a giocare in Italia a tutti i calciatori stranieri, 2) costruzione di campi sportivi anche in tutti i piccoli centri, 3) aiuti finanziari da parte dello Stato, 4) ridurre da 18 a 14 il numero delle squadre ammesse ai campionati di serie A e B, 5) abolizione del mercato calcistico, 6) piu cautela da parte della stampa che oggi troppo spesso osanna questo o quel giocatore con l'unico risultato di montargli la testa.**

Alla direzione della Federcalcio Bedetti vorrebbe un gruppo di ex-giocatori di indubbia competenza ed onesta

Ed anche per oggi l'asta veniamo ora alla classifica dei « presidenti » degli sportivi. Dopo lo spoglio di ben 15 398 risposte la graduatoria e la seguente.

Piola	2594
Bernardini	2591
Foni	1842
Pozzo	1502
Borel II	1499
Meazza	1401
Barassi	803
Sotgiu	704
Viani	639
Monzeglio	507
Sacerdoti	189
Agnelli	185

Gli altri 982 voti che rimangono sono divisi tra candidati minori e risposte senza candidati. Arrivederci a domani

LA REDAZIONE SPORTIVA

Gli ungheresi in 4'18"1 nella staff. 4x100 mista

BUDAPEST, 5. — **La rappresentativa universitaria ungherese della staffetta di nuoto 4x100 stile misto ha stabilito oggi un nuovo record mondiale col tempo di 4'18"1.**

Ecco le frazioni: Magyar, dorso in 1'05"8; Utasy a rana in 1'12"8; Punteck a farfalla in 1'02"6; Nyeki, stile libero in 59"9.

Il precedente record mondiale apparteneva all'Unione sovietica col tempo di 4'19".

Mitri affronterà Hansen il 3 settembre a Roma

Siamo informati che il 3 settembre avrà luogo a Roma un'altra riunione alla quale parteciperanno Tiberio Mitri, Franco Festucci, Alvaro Nutriconi e Umberto Vernagione, e qua probabilmente saranno opposti rispettivamente a Martin Hansen, Richard Armah, Chickaou e Ma'e.

Un quinto incontro — nel quale sono in corso le trattative e che vedrà di scena Caprari — completerà il programma della serata che avrà svolgimento al Foro Italico oppure allo Stadio « Torino ».

DOPO I « FORFAIT » DI KUBLER, KOBLET, CLERICI E SCHAER

Domani parte il "Giro della Svizzera„ con gli italiani favoriti dal pronostico

Coppi, Fornara, Monti, Astrua, Coletto e Conterno i protagonisti - Pericolosa per i nostri la pattuglia spagnola

(Dal nostro inviato speciale)

ZURIGO, 5. — *Un franco (centoquarantotto lire e qualche spicciolo) costa il « numero unico » sul « Giro della Svizzera », la cui copertina — di un bel color rosso vivo — spicca in tutte le edicole di giornali. Ma chi lo compra e lo sfoglia (come io l'ho comperato e sfogliato...) prova ad ogni pagina una delusione: quello che si cerca non c'è.*

E, poi, quante bugie! Nello elenco degli iscritti c'è Clerici e ha il numero 23; ma Clerici non correrà. Così Schaer, al quale è stato dato il numero 41. Anche Kubler è nello elenco e ha il numero 48, è certo, però, che Kubler correrà?

Io volevo parlare con Kubler, oggi. Ma Ferdy non è a Zurigo. Non c'è nemmeno al paese dove sta di casa, Adliswil, che da Zurigo è poco distante. E' là che sono stato a cercarlo; ho trovato, però, soltanto la moglie del campione, una simpatica, grossa e rosea signora che pare nutrita a burro e latte, zucchero e miele.

— E Ferdy?

— Non c'è; è fuori, in Francia. Ferdy ha molti impegni. Posso dirle che Ferdy vuol diventare un'altra volta campione del mondo.

— Lei sa, signora, se suo marito farà il « Giro della Svizzera? ».

— Non so una risposta più precisa gliela potrebbe dare il signor Metzler.

Così sono andato a trovare il signor Metzler, nel suo ufficio al numero 80 della Talstrasse. Il signor Metzler è l'uomo che ha in mano tutti i fili dell'organizzazione del « Giro della Svizzera »: è gentile, il signor Metzler, se gli si parla però, di Kubler, la sua faccia diventa buia... « Dovrebbe correre, spero ancora che corra. Ferdy deve dire grazie a me, se ha potuto trovare ancora un po' di gloria nel Tour.. Mi aveva promesso che sarebbe stato in gara. Ma Goddet gli ha dato cento e uno ingaggi e lei sa che Kubler vede i soldi e soltanto i soldi...

— Dunque, niente Kubler al « Giro della Svizzera? ».

— Dovrei rispondere: No. Spero ancora, però

— Si. Ma la « Tebag » era fatta di tre uomini soltanto: Kubler, Graf e Zbinden.

Forfait di Koblet, forfait di Clerici, forfait di Schaer: e, novantanove probabilità su cento, forfait di Kubler. Vuol dire, forse, che Coppi camminerà su strade di rosa per tutta la corsa? Un momento: non la facciamo tanto facile, per Coppi. Il quale è sì l'uomo da battere, il favorito di obbligo; ma che cosa sappiamo noi di preciso del campione? Poco e niente. Coppi si è preso la botta che si è preso sulla strada della Cerrosa di Pavia: l'ha guarita perfettamente la botta? Coppi dice di star bene, di sentirsi le gambe forti, agili, di aver voglia di lanciarsi; in gara, però, non si è ancora provato. E, poi, Coppi si batterà a fondo nel « Giro della Svizzera? ». Due settimane fa, a me, il campione ha dichiarato che il traguardo sul quale quest'anno, punta tutto, è Solingen. E, l'altro giorno, Coppi mi ha poi detto che il « Giro della Svizzera » farà da termometro alla sua « condizione ».

Ma i campioni mal sopportano le sconfitte: l'orgoglio non è acqua e acqua non è il prestigio; per questa ragione, io penso che Coppi cercherà di vincere, se — s'intende — avrà addosso la forza che lo aiuta. E poi, è Coppi che ha chiesto di fare il « Giro della Svizzera »; non è uomo, Coppi, che va a caccia di farfalle! Coppi è un uomo che ha la testa sul collo e che non usa fare il passo più lungo della gamba.

Che Coppi abbia la testa sul collo, lo prova il fatto che, per il suo ritorno alle corse, ha scelto una gara che è severa, ma non è pesante, vale a dire che la fatica necessaria per portarla a termine, vincendo o no, non lo impegna sino all'esaurimento e non dà il collasso. La misura della distanza (km. 1430) e la misura del tempo (sette giorni di corsa e uno di riposo) fanno del « Giro della Svizzera » la gara a tappe più felice, più intelligente, quella che durerà di più, quella alla quale ogni altra gara a tappe dovrà adeguarsi per continuare a vivere.

Infatti, il « Giro » e il « Tour » che durano troppo, che durano quasi un mese, hanno sempre fasi stanche, morte. Il « Giro della Svizzera » — per la brevità delle tappe e per la rapidità della conclusione — concede possibilità di lotta a tutti; anche ai più giovani, dai quali Coppi si dovrà sopratutto guardare.

Il campione dovrà tenere a bada i più giovani, specialmente all'inizio, quando — cioè — hanno ancora l'argento vivo addosso. Aspettando la corsa contro il tempo da Lecco a Lugano, Coppi potrebbe fare tardi. I più sono gente che hanno fretta di arrivare, ad imporsi: fra i più giovani c'è anche il capitano della « Arbos »: Monti, che viene qui per tentare l'avventura. Gli riuscirà? Monti sarà spalleggiato da Assirelli, da Volpi, da Gianneschi, da Pezzi e da Baldarelli. Ma è Fornara che fa saltare la mosca al naso di Coppi: nel « Giro della Svizzera », Fornara è, un po' di casa: Fornara ha già il « Giro della Svizzera » del '52. E' una corsa, questa, che ben si addice ai suoi mezzi di brillante arrampicatore. Anche Fornara avrà un buon aiuto: il capitano della « Bottecchia » sarà in gara con Giudici, Franchi e Serena.

Un altro uomo da segnare a dito è Astrua, qui come capitano dell'« Allegro »: Astrua avrà l'aiuto di Grosso, Barozzi, Hollenstein e Rittener.

E poi da marcare in rosso, da tenere sempre pronti sulla punta del lapis, sono i nomi di Conterno e Coletto, i quali con Zampini, Wyss, Pfister, Smits, Schneider e Urbancic difenderanno i colori della « Feru ». Conterno e Coletto hanno buone, ottime possibilità di affermazione. Come, del resto, le avranno Milano e Carrea, Gismondi e Gaggero, se non dovranno « fare la corsa » soltanto per Coppi.

Ve ne siete accorti? Il campo del « Giro della Svizzera » è pieno zeppo di uomini nostri; e sono i più bravi, i più forti. Può vincere Coppi: ma anche Fornara, Astrua, Monti, Conterno e Coletto possono stare al giuoco, possono fare il giuoco. Non corriamo troppo, però, e non rendiamo la pelle dell'orso prima che Coppi o Fornara, Astrua, Monti, Conterno e Coletto lo abbiano ucciso. E' un orso che pare domestico; ma qualche volta, l'apparenza inganna. La pattuglia degli uomini che vengono dal Belgio e che Adrensens capeggia, è forte, e gli uomini di casa — rincalzi, soltanto rincalzi — possono sempre dare del filo da torcere perchè della corsa conoscono usi e costumi, cioè strade e abitudini.

E Voorting, che viene dall'Olanda, e Theissen, che viene dalla Germania, e Canavese, che viene dalla Francia, hanno buone ruote anche se non fanno paura. Ma è la pattuglia degli uomini di Spagna che può dare fastidio: Lorono, Serra, Gelabert e Ruiz, sanno l'arte dell'arrampicata. E il « Giro della Svizzera », se non si arrampica, muore: tutti i giorni, infatti, il « Giro della Svizzera » offre una buona porzione di montagna, che è un piatto indigesto ai più.

ATTILIO CAMORIANO

ULTIM'ORA

Kubler non partirà

ZURIGO, 5. — Ferdy Kubler non correrà il Giro della Svizzera. Stasera, a Zurigo, il « forfait » del campione — che si aggiunge a quelli già noti di Koblet, Clerici e Schaer — è dato per certo dalla organizzazione. La edizione della notte del giornale « La Suisse » così commenta la notizia: « Via libera a Fausto Coppi? ».

Il campione del mondo sarà in gara col numero uno: Fausto Coppi raggiungerà Zurigo domani, poco dopo mezzegiorno e prenderà alloggio all'Hotel Trumpy.

A. C.

STRASCICHI DI UNA VERGOGNOSA AZIONE DEL GOVERNO

Energica protesta dell'Ungheria per l'azione poliziesca contro i ginnasti

La Federazione ungherese proporrà che non vengano più assegnate all'Italia competizioni internazionali

BUDAPEST, 5. — Il quotidiano « Nep Sport », di Budapest, ha pubblicato ieri il testo di una nota inviata dalla Federazione di Ginnastica d'Ungheria al presidente della Federazione Internazionale, D'Alviella, per protestare contro l'atteggiamento che è stato tenuto dalle autorità italiane nei riguardi dei ginnasti ungheresi dopo i campionati mondiali svoltisi a Roma.

Come è noto, durante il viaggio di ritorno in Ungheria i ginnasti ungheresi scesero a Bologna, perchè erano stati invitati a dare un'esibizione nella palestra della « Sempre Avanti ». Ma la polizia non li fece uscire dalla stazione e, anzi, ingiunse loro di risalire in treno, facendoli poi scortare da propri agenti. Alla stazione di Venezia guardie di pubblica sicurezza circondarono la vettura degli atleti magiari e proibirono loro di scendere a terra. Questo trattamento continuò sino alla stazione di frontiera di Tarvisio.

Dopo tutto ciò — conclude la nota — la Federazione Ungherese propone alla Federazione Internazionale di esaminare la possibilità di prendere una sanzione, consistente nel non assegnare all'Italia futute competizioni internazionali.

A suo tempo informammo i nostri lettori del vergognoso provvedimento poliziesco preso dal governo Scelba-Saragat nei confronti dei ginnasti ungheresi, provvedimento che colpì profondamente gli sportivi italiani.

Ci aspettavamo che il CONI presentasse la sua protesta per l'arbitrio commesso ma rimanemmo delusi. Ci sembrava naturale che il massimo organismo sportivo italiano si preoccupasse di mantenere e stabilire cordiali contatti con gli ambienti sportivi di tutti i paesi e ciò per ottenere, fra l'altro, l'organizzazione del maggior numero di competizioni internazionali, e ci attendevamo quindi che cercasse di riparare secondo le proprie possibilità, all'arbitrio commesso dal governo. Il CONI more solito, non ha creduto di dovere intervenire, ed ora si trovera nella poco felice posizione di chi deve togliere le castagne dal fuoco, senza avercele messe.

Non ci sono poi parole per giudicare l'operato del nostro governo il quale non solo va accumulando insuccessi su insuccessi nel quadro della politica atlantica (red: Trieste, Patto Balcanico ecc.) non contento di questo non si lascia sfuggire alcuna occasione per accanirsi persino contro gli atleti delle democrazie popolari

C'era un re una volta che tramutava in oro tutto ciò che toccava. Indegno emulo Scelba tramuta in scorno e umiliazione per il nostro Paese ogni sua azione

C'è davvero di che rallegrarsi per l'avvenire!

200 mila dollari a Marciano per incontrare Waldes

L'AVANA, 5. — Un dirigente della Commissione Pugilistica di Cuba, è stato autorizzato a orire 200 mila dollari al campione del mondo dei pesi massimi Rocky Marciano chè difenda il titolo contro il cubano Nino Waldes.

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO

Rispondete a queste domande:

Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano?

Quali rimedi proponete?

Chi vorreste come presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio?

Inviate le vostre risposte alla redazione sportiva de « l'Unità », via IV Novembre 149, Roma.

Ogni giorno sulla pagina sportiva de « l'Unità » verranno pubblicate le proposte dei lettori.

Da oggi a Genova i campionati di nuoto

I favoriti: Pedersoli, Romani, Paliaga, Grilz, Massaria, la Gamacchio-Fing, la Nardi, la Vischiani, la Campregher e la Francoletti

QUESTI I TITOLI IN PALIO

MASCHILI

100 s. l. (Pedersoli 59 9), **200 s. l.** (Romani 2 17 9), **400 s. l.** (Romani 4 51 4), **1500 s. l.** (Paliaza 19 50 5), **100 dorso** (Massaria 1 31 1), **200 farfalla** (Grilz 2 52 8), **200 rana** (Gasparini 2 53 8), **4x100 mista** (Lazio 5 06 4), **4x200 s. l.** (Car. Napoli 9 53 4)

FEMMINILI

100 s. l. (Calligaris 1 12 9), **400 s. l.** (Calligaris 5 57 8), **100 dorso** (Campregher 1 24 6), **100 farfalla** (Solari 1 30 6), **200 rana** (Franceletti 3 08 3), **4x100 mista** (Car. Lecce 5 53 9), **4x100 s. l.** (Triestina 5 14 2)

Ha partecipato gli attuali detentori e i loro tempi

GENOVA, 5 — Nella piscina del Lido d'Albaro inizieranno questa mattina i campionati assoluti di nuoto, che assumono quest'anno particolare importanza perchè vengono disputati a sole tre settimane dall'inizio dei campionati europei che si svolgeranno a Torino

Le indicazioni scaturite dai campionati di società non sono state molte comunque queste potrebbe essere il pronostico: *M. 100 stile libero* dovrebbe vincere Pedersoli che dovrà guardarsi dall'attacco che gli porterà il pesarese Romani. *M. 200 stile libero:* ben difficilmente qualcuno potrà insidiare Romani forte di un 2'11'8 intoccabile. *M. 400 stile libero:* ancora Romani che dovrà vedersela solo contro il cronometro non essendosi iscritto alla gara Paliaga. Unico atleta che poteva tentare di impegnarlo seriamente *M 1500 stile libero* non esistendo alcuna indicazione difficile il pronostico: il più quotato appare Paliaga *M 100 dorso*, favoritissimo Massaria che vanta anche la migliore prestazione stagionale (1'7'2) *M 200 farfalla:* il triestino Grilz dovrebbe saper respingere l'attacco che gli porteranno Lazzari e Lorenzelli. *M. 200 rana* Lazzari che detiene il miglior tempo stagionale dovrebbe rendere difficile la vita a Grilz *Staffetta 4 x 100 mista:* i tre nazionali della FIAT, Massaria, Grilz e Paliaga più Crescio partono favoriti. *Staffetta 4 x 200 stile libero:* contro i tradizionali vincitori della Can. Napoli, si indirizzerà l'attacco del quartetto genovese che [illegible] saputo [illegible] 9 50 2

AUTOMOBILISMO

Prove a Modena per il Circuito di Senigallia

MODENA, 5 — Sul a pista dell'Autodromo, i conduttori delle case « Ferrari », « Maserati » e « Stanguellini » si sono alternati oggi nelle ultime prove in vista del « Circuito di Senigallia » in programma domenica prossima e riservato alle vetture della categoria sport internazionale.

La squadra della « Ferrari » sarà formata da Gerini, Bondetti e Piotti

Sono ancora incerte le partecipazioni di Umberto Maglioli e Paolo Marzotto.

Da parte sua la « Maserati » ha composto la squadra con Musso, Tullini, Ferraguti e Cacciari.

La « Stanguellini » prenderà parte nella categoria « 750 » con il campione italiano della categoria Leonardi ed Anna Maria Peduzzi.

Il campionato di calcio inizierà il 19 settembre

MILANO, 5 — **I prossimi campionati di calcio di divisione nazionale serie A, B, C avranno inizio domenica 19 settembre. La data è stata confermata oggi nel corso della riunione che la Lega Nazionale Calcio ha tenuto presso la sede di via Felice Casati.**

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Concerto Gerelli-Caporali domenica a Massenzio

Domenica alle ore 21,30 il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia sarà diretto dal Maestro Ennio Gerelli e ad esso prenderà parte il pianista Rodolfo Caporali. Le musiche in programma sono: Cherubini: « L'Orchestra portoghese » (Ouverture); Mendelssohn: « Concerto n. 1 in sol minore » per pianoforte e orchestra; Beethoven: « Balletto dei cavalieri »; Frazzi « Preludio magico »; Kodaly « Danze di Galanta ». Biglietti in vendita all'Argentina dalle 10 alle 17

TEATRI

Domani « Carmen » alle Terme di Caracalla

Oggi riposo Domani alle ore 21, replica di « Carmen » di Bizet (rappr. n. 24) diretta dal maestro Vincenzo Bellezza. Interpreti: Pia Tassinari, Emma Tegani, Franco Corelli, Raffaele De Falchi e Giulio Tomei Maestro del coro Giuseppe Conca Regia di Alessandro Manetti.

Domenica 8 prima rappresentazione della « Boheme » diretta dal maestro Emidio Tieri. Interpreti principali: Clara Petrella, Giuseppe Di Stefano, Mafalda Micheluzzi, Paolo Silveri, Antonio Cassinelli e Saturno Meletti Regista Cesare Barlacchi

COLLE OPPIO - Ore 21,30: « Tipi da spiaggia », rivista in due tempi

DEI COMMEDIANTI - Ore 21,30: Cia Stabile Teatro di Prosa diretta da C. Durante: « Il castigamatti » di Giulio Sveloni

E.U.R.: Estate romana con trattenimenti vari e attrazioni da luna park.

LA BARACCA: - Ore 21,30: C.ia Girola Fraschi: « Tre topi grigi », 3 atti di Agata Christie.

PIRANDELLO - Ore 21,30: C.ia Spett. Estivi di Prosa diretta da L. Picasso: « Ritorno in città ».

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: Un uomo ritorna
Ambra-Jovinelli: Per la vecchia bandiera
La Fenice: chiusura estiva
Principe: chiusura estiva
Ventun Aprile: La sposa rubata
Volturno: Il gigante di New York con V. Mature

ARENE

Appio: Il mare intorno a noi e Cacciatori eschimesi.
Arco: Andalusia e varietà
Colosseo: Telefonata a tre mogli con B. Davis
Corallo: La sbornia di Davide con Van Johnson
Corso: chiusura estiva
Cristallo: chiusura estiva
Dei Piccoli: Allegri naviganti con Gianni e Pinotto
Del Quirite: Tarzan e la fontana magica
Delle Maschere: Ad est di Sumatra con J. Chandler
Delle Terrazze: Mano pericolosa
Del Vascello: L'indiana bianca con F. Lovejoi
Delle Vittorie: Il complice segreto
Diana: L'orfana senza sorriso con J. Garson
Doria: Warpath sentiero di guerra
Edelweiss: Samba d'amore
Eden: Tre settimane d'amore
Espero: L'orda selvaggia
Esperia: I marciapiedi di New York
Excelsior: Gli orgogliosi con M. Morgan
Europa: chiusura estiva
Farnese: Cavalca Vaquero con A. Gardner
Faro: Jess il bandito con T. Power
Fiamma: Il cammino delle stelle
Fiammetta: Rass. film edizione originale « Destinazione Tokyo »
Fiaminio Semmole con R. Hudson
Fogliano: Il gigante di New York con V. Mature
Folgore: riposo
Galleria: chiusura estiva
Garbatella: Lo sperone nudo con J. Stewart
Giovane Trastevere: Il solitario del Texas
Giulio Cesare: San Francisco con C. Gable
Golden: Giungla d'asfalto
Imperiale: I film del West affascinante e misterioso: « Il tesoro della Sierra Madre » con H. Bogart
Impero: Servizio segreto con J. Mc Crea
Induno: Obiettivo Burma con E. Flynn
Ionio: La rivale di mia moglie con D. Sheridan
Iris: Il forestiero con G. Peck
Italia: chiusura estiva
Livorno: Io Amleto con Macario
Luxe: Le chiavi del paradiso con G. Peck
Manzoni: Il marchio del rinnegato
Massimo: Spettacolo di varietà con F. Astaire
Mazzini: Aida con S. Loren
Metropolitan: SOS Scotland Yard
Moderno: I film del terrore: « Una rosa bianca per Giulia » con R. Mitchum
Moderno Saletta: chiusura estiva
Modernissimo Sala A: Ad est di Sumatra con J. Chandler — **Sala B:** La Primula rossa del Sud con J. Payne
Mondial: Il gigante di New York con V. Mature

DAL 7 AGOSTO AL CAMPO CENTRALE TENNIS
FORO ITALICO
LA S. A. T. PRESENTA
NIAGARA FOLLIES
La fantasmagorica rivista americana nell'acqua
con le
DANCING WATERS
LA NUOVA MERAVIGLIA DEL SECOLO
e
LETULI AND SAMOAN DANCERS
Prenotazioni ARPA CIT tel. 684485 - 683313
SERVIZIO FILOTRANVIARIO

Aurora: Ragazze inquiete
Castello: Operazione Corea
Boccea: Il ratto delle zitelle con B. Hope
Chiesa Nuova: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Corallo: La sbornia di Davide con Van Johnson
Colombo: riposo
Delle Terrazze: Mano pericolosa
Dei Pini: Una notte a Rio
Esedra: I film del terrore: « Una rosa bianca per Giulia » con R. Mitchum
Felix: L'anima e il volto
Flora: La luce negli occhi
Gala: L'espresso di Pechino
Giovane Trastevere: Il solitario del Texas
Ionio: La fiammata con E. R. Drago
Laurentina: Bandiera a Settentrione con A. Nazzari
Livorno: Io Amleto con Macario
Lucciola: La sirena del circo
Luxe: Le chiavi del paradiso con G. Peck
Monteverde: Pazzo d'amore con R. Rascel
Nuovo: Cantando sotto la pioggia con J. Kelly
Paradiso: La maschera di fango con G. Cooper
Pineta: Il guanto verde
Portuense: La vedova allegra con L. Turner
Prenestina Amor non ho però pero con R. Rascel
Quadraro: Sogno di boheme con K. Grayson
S. Ippolito: Buongiorno Madrid
Tiranto: Me lo mangio vivo con Fernandel
Trastevere Abbasso la ricchezza con A. Magnani
Tuscolana: Ritorna l'amore
Venus: Marmittoni al fronte

CINEMA

ABC: Addio vent'anni
Acquario: Spettacolo di varietà con F. Astaire
Adriano: chiusura estiva
Alba: Il trono nero con B. Lancaster
Alcyone: Sospetto con C. Grant
Ambasciatori: Semmole con R. Hudson
Aniene: Sul fiume d'argento con E. Flynn
Apollo: Rodolfo Valentino con A. Dexter
Appio: Il mare intorno a noi e Cacciatori eschimesi
Aquila: L'ultima zia di Carlo con B. Hope
Arcobaleno: chiusura estiva
Arenula: Tragica passione
Ariston: chiusura estiva
Astoria: Il gigante di New York con V. Mature
Astra: Cielo giallo con G. Peck
Atlante: Ultime della notte con B. Crawford
Attualità: I film che mozzano il respiro « Boomerang »
Augustus: I conquistatori della luna
Aureo: L'imboscata
Aurora: Ragazze inquiete
Ausonia: Il gigante di New York con V. Mature
Barberini: Sotto il sole di Roma
Bellarmino: Segretaria tutto fare
Belle Arti: riposo
Bernini: breve chiusura
Bologna: Sospetto con C. Grant
Brancaccio: Il pugilatore di Sing Sing
Capannelle: riposo
Capitol: chiusura estiva
Capranica: chiusura estiva
Capranichetta: Giarabub con C. Ninchi
Castello: Operazione Corea
Centrale: Giulio Cesare con M. Brando
Chiesa Nuova: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Cine-Star: chiusura estiva
Clodio: Fanciulle di lusso con A.M. Ferrero
Cola di Rienzo: Il gigante di New York con V. Mature
Colombo: riposo
Colonna: L'uomo in grigio con J. Mason
Nuovo: Cantando sotto la pioggia con J. Kelly
Novocine: Sombrero con V. Gassman
Odeon: Arcipelago in fiamme con J. Garfield
Odescalchi: La scala a chiocciola con D. Mc Guire
Olympia: Io ti salverò con J. Benjamin
Orfeo: Siamo tutti milanesi con L. Pantanti
Orione: La via della morte
Ottaviano: Giulio Cesare con M. Brando
Palazzo Sistina: Martin Toccafondo con P. De Filippo
Palazzo: Alcool con J. Cagney
Palestrina: Lo sparviero di Forte Niagara
Parioli: I gangsters con B. Lancaster
Planetario: chiusura estiva
Platino: Forza bruta con B. Lancaster
Plaza: Operazione Apfelkern
Plinius: chiusura estiva
Prenestе: Servizio segreto con J. Mc Crea
Primavalle: Notre Dame con M. O' Hara
Quadraro: Sogno di Boheme con K. Grayson
Quirinale: Lo sparviero di Forte Niagara
Reale: La carica dei Kyber con T. Power
Rex: riposo
Rex: La città è salva
Rialto: I quattro rivali
Rivoli: chiusura estiva
Roma: L'ultima conquista
Sala Eritrea: chiusura estiva
Sala Umberto: Destinazione Budapest
Sala Vignoli: Il generale morì all'alba
Salerno: I due orfanelli
Salone Margherita: Notorietà e Criniera bianca
S. Felice: Proibito rubare
Sant'Ippolito: Buongiorno Madrid
Savoia: Sospetto con C. Grant
Silver Cine: Napoleone con R. Rascel
Smeraldo Il forestiero con G. Peck
Splendore: Pantera rossa
Stadium: I. 13 non risponde con J. Cagney
Supercinema: Il cavaliere di Maison Rouge con F. Marzi
Tirreno: Viaggio al pianeta Venere
Trastevere: Abbasso la ricchezza con A. Magnani
Trevi: Assassinio premeditato con J. Peters
Trianon: Melodie immortali con P. Cressoy
Trieste: Strada scarlatta
Tuscolo: Le ore sono contate
Verbano: La Primula rossa del Sud con J. Payne
Vittoria: Amor non ho però però con R. Rascel

**ELENCO DEI CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE ENAL